

# La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso  
lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI  
— ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte  
come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorchè  
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea  
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo  
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del  
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5  
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria  
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa  
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## Salus publica suprema lex

Noi possiamo dichiararci ben soddisfatti del risultato complessivo delle seguite elezioni, poichè su 24 candidati della nostra lista, compilata prima di ogni altra manifestazione e per ciò forse produttiva di quella agitazione che fece prendere specialmente di mira coloro che, era voce, avessero avuto la maggior parte nella combinazione, venti nomi uscirono vittoriosi dall'urna.

E tanto più abbiamo ragione di rallegrarcene in quanto vennero rieletti, con votazione soddisfacentissima, tutti i consiglieri usciti da noi proposti ed i componenti la vecchia amministrazione, attaccata con tanto accanimento dagli avversari nostri e suoi.

Se dei nuovi candidati, quattro riuscirono soccombenti, ciò vuoi anche attribuire alle modificazioni che, per ineluttabile necessità di cose, dovettero apportarsi all'ultimo momento; e tenuto di ogni cosa il debito conto, la votazione conseguita anche dai soccombenti è indice della stima che essi godono presso il corpo elettorale e della lealtà colla quale noi e gli amici nostri, abbiamo condotto la battaglia.

Ciò premesso, è però doveroso riconoscere che dalla votazione del 28 ottobre non è scaturito un verdetto di esplicita approvazione o di condanna all'indirizzo di chiechessia, nè di chiara designazione delle persone che debbono essere chiamate a costituire il potere esecutivo, poichè dal complesso dei risultati, riesce evidente che la direttiva della battaglia è stata tut-

t'altro che il giudizio sugli uomini e sui partiti.

Ma è però anche certo che dal complesso delle manifestazioni avutesi e da quanto ognuno ha chiaramente intuito, risulta che, qualunque sieno le persone chiamate a governarlo, il paese esige che si cammini, che si svecchi, che si progredisca con tanta maggiore sveltezza quanto fu il ritardo, è giuocoforza convenirne, che Acqui ha frapposto per mettersi in grado di rivaleggiare con le città di uguale importanza.

E su questo noi pensiamo che oggi non sia, in massima, divergenza di vedute fra i neo eletti. Segnatamente il paese vuole, e imperiosamente lo reclama, che la nuova Amministrazione dedichi tutta l'opera sua, coscienziosa, diligente, disinteressata, indipendente da ogni considerazione che non sia quella del bene pubblico, ai problemi dello Stabilimento termale, della questione daziaria, del riordinamento dei servizi pubblici.

E soprattutto il paese vuole che si costituisca una Amministrazione seria e capace, ponendo assolutamente da lato, per raggiungere l'intento, le personali avversioni, gli sdegni e le irritazioni del passato, ogni pensiero di rivendicazioni o di vendette.

Il nuovo Consiglio ha buoni elementi per rispondere al legittimo desiderio della cittadinanza. Guai se dovesse domani ripetersi lo spettacolo doloroso che ha jeri rallegrati gli amatori di scandali.

Noi non sappiamo su quale persona verranno a raccogliersi i suffragi dei Consiglieri per la carica sindacale. Qualunque essa sia, noi diciamo agli uomini oggi eletti e che sentono in cuore ve-

ramente l'amore del paese: raccoglietevi, senza preconcetti e con sereno ed elevato desiderio del bene pubblico, intorno ad essa, se anche dovesse costarvi grave abnegazione e il sacrificio di apprezzabili sentimenti personali.

Il paese più è riconoscente e devoto verso chi opera guidato dal solo sentimento del dovere e dell'amore pel bene pubblico. Mai come nell'ora solenne che attraversiamo fu mestieri ispirarsi veramente alla massima che abbiamo scritto in capo a queste modeste nostre considerazioni.

Ogni altro sentimento deve assolutamente tacere.

Noi saremo i primi a darne l'esempio.

## RINGRAZIAMENTI

### Amici Elettori,

A Voi che, onorandomi dei vostri suffragi nei recenti comizi, mi affidaste l'incarico di rappresentarVi nei Consigli del Comune, le mie grazie vivissime e sincere. Procurerò di dimostrarvi la mia riconoscenza, dedicando tutta la mia modesta operosità agli interessi supremi del nostro ben amato Paese

Vostro aff.mo

Avv. Vittorio Alessandro Scuti

+

Ai Signori Elettori

### Amministrativi Acquesi

Mi onorate altamente col rinnovarmi il mandato con sì largo suffragio in grado di manifesta simpatia e benevolenza, e l'animo mio commosso e riconoscente Vi porge il sentito ringraziamento del cuore, ed il pegno dell'adempimento del dovere per il progresso ed il benessere del Paese.

Belom Ottolenghi

Acqui, 31 Ottobre 1906.

2 Novembre 1906

Caro Direttore,

Ricorro alla tua ben nota cortesia per pregarti a voler, per mezzo del tuo pregiato giornale, porgere i miei più vivi e sentiti ringraziamenti ai Concittadini che ben vollero onorarmi del loro voto nelle elezioni amministrative testè avvenute.

Il risultato delle urne superò ogni mia aspettativa, ed io cercherò di corrispondere alla fiducia ed alla stima dei miei elettori, coll'impegnarmi a dedicare con tutta buona volontà la mia modesta opera al buon andamento dell'azienda comunale.

Gradisci, caro Direttore, i miei ringraziamenti cui unisco una buona stretta di mano.

Tuo aff.mo

V. Provenzale

X

Egregio Sig. Direttore.

Approfitto della di Lei squisita cortesia per rendere pubbliche vivissime grazie a quanti vollero domenica versare i loro voti sul mio modestissimo nome. Assicuro che serberò profonda, imperitura riconoscenza.

Ringraziandola della gentile ospitalità, signor Direttore, distintamente la saluto.

Torrielli Luigi

Giardiniere.

## Una buona notizia

Telegrafano da Roma alla *Gazzetta del Popolo* che con recente decreto il Ministro dei lavori pubblici ha approvato agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, confermandone l'urgenza e l'indifferibilità agli effetti dell'articolo 71 della legge sull'espropriazione, il progetto per l'ampliamento della Stazione di Acqui.

Ed ora auguriamoci che siano condotte a termine con tutta sollecitudine le pratiche relative perchè possa darsi mano senza indugi ai lavori per l'esecuzione di un'opera altamente reclamata dall'interesse pubblico.

I più difficili si persuaderanno che il Sapone-Amido-Banfi è da preferirsi a qualsiasi altro prodotto del genere.